

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 104.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

DARMSTADT, 23. — Lo Czar è partito per Varsavia ad ispezionare le truppe.

VERSAILLES, 23. — L'Assemblea dopo una lunga e viva discussione approvò con 396 voti contro 263 il progetto Er-noul che conferisce alla commissione permanente il diritto d'autorizzare durante le vacanze parlamentari i processi per offese contro l'Assemblea.

PARIGI, 23. — Le asserzioni del Lloyd Pest che il governo francese cerchi di stornare il Re d'Italia a recarsi a Vienna sono prive d'ogni fondamento.

MADRID, 23. — Martiny fu nominato capitano gener.le a Valenza in luogo di Velarde.

L'Imparcial dice che il colonnello della guardia civile di Barcellona passò tra i Carlismi con alcuni uomini iersera. I generali tennero una riunione e tutti fecero delle dichiarazioni patriottiche dichiarandosi pronti ad accettare i posti che loro venissero affidati.

LONDRA, 24. — La Banca ridusse lo sconto al 4 per 0/0.

MADRID, 24. — Parlasi d'agitazioni nel Portogallo.

BARCELLONA, 24. — Il colonnello Frexa con 240 gendarmi unironsi ai carlisti dicendo che soltanto i carlisti sono capaci di ristabilire l'ordine.

TORINO, 24. — Stamane parte per Modane un aiutante di campo del Re per ricevere lo Scia che arriverà a Torino stasera alle 8,30 e fermerassi fino domenica mattina, ed andrà direttamente a Brindisi.

I ministri sono arrivati.
BARCELLONA, 24. — Duecento gendarmi a cavallo unironsi ai carlisti.

BAJONA, 23. — I carlisti levarono il blocco di Elisondo. Dorregaray ritirossi sopra Estella.

VIENNA, 24. — L'Arciduca Alberto partì pella frontiera a ricevere ed accompagnare lo Czar che va a Varsavia. Sembra certo che l'Imperatore d'Austria farà una visita di parecchi giorni a Pietroburgo alla fine di settembre o ai primi d'ottobre.

MONACO, 24. — Presso Ragatz nella Svizzera il treno passò sopra alla moglie dell'antico presidente del ministero di Pforten e l'uccise.

BERLINO, 24. — La Gazzetta della Germania del Nord constata che l'esecuzione delle nuove leggi ecclesiastiche fassi dappertutto seriamente, come pure la sorveglianza sui vescovi affinché essi procedano conformemente alle leggi.

I SEGRETARI GENERALI

In Italia non sembrano sufficienti le frequentissime crisi pel cambiamento dei ministri: le disquisizioni e i sproloqui a cui esse danno luogo, i giudizi avventati sulle cause che le hanno provocate, paiono ancora materia troppo scarsa per pascere il pubblico di questioni oziose, e molte volte ridicole: occorre fare anche della nomina dei Segretari Generali un argomento di pettegolezzi, e di fornire ai pubblicisti un nuovo titolo ai loro articoli: *La Crisi dei Segretari Generali*.

A dir vero la loro scelta non diede mai soggetto a tanti discorsi come nel presente cambiamento ministeriale. Per quanto siasi creduto che i Segretari debbano ispirarsi agli stessi principii dei Capi alla cui immediazione si trovano, non si è mai data loro un'importanza assoluta di uomini politici: si è piuttosto cercata in essi la capacità speciale per dirigere, in via subalterna del ministro, questo o quel dicastero, badando

fino ad un certo punto al loro carattere politico spiccato.

Presentemente le cose sembrano mutate. Se una volta si parlava della caccia di portafogli, ora si può aggiungervi la caccia dei Segretariati Generali.

Fra i brogli politici che si verificano presso tutte le nazioni, questo dei Segretariati dovea diventare una specialità degli Italiani: e almeno essi doveano mettervi tanto ardore, quanto in altri paesi non si vede mai.

Per chi non è ignaro della tattica usata da certi pubblicisti quando si presenta l'occasione di portare innanzi i loro uomini, è abbastanza curioso l'osservare il dimenarsi che vanno facendo a questo scopo. Supponiamo che aspirino ad insediare Tizio in un Segretariato. Il ministro non ci avrà forse nemmeno pensato: forse lo stesso Tizio non ci pensava. Non importa: intanto essi gettano il sasso, e scrivono per esempio: « Ci si dice che Tizio sia stato invitato ad assumere le funzioni di Segretario Generale nel ministero a o b: quest'ottima scelta non potrebb'essere che approvata dal partito sinceramente liberale. » Già ciascun partito crede di essere il solo sincero. Pel ministro è un avvertimento, e spesse volte per i riguardi del partito si affida un posto ad un uomo assai meno capace di un altro. Si dice che sono armi spuntate, ma non crediamo che in Italia lo siano ancora abbastanza.

Certo è che mentre si credeva di essere al termine della scelta dei Segretari il rifiuto di alcuni uomini rispettabilissimi lascia tutt'ora l'argomento in sospenso.

Speriamo che i ministri non si lascino guidare dai *ballons d'essai* dei faccendieri politici, e che dovendo scegliersi un Segretario vadano a cercarlo tra le fila di quegli uomini che fanno poca politica, ma lavorano assai e bene.

IL GOVERNO SPAGNUOLO giudicato da sè stesso

I seguenti brani di articolo sono scritti da penna repubblicana, e noi, togliendoli dal giornale madrileno la *Republicca*, lasciamo che il lettore giudichi da essi, del discredito che entro il suo stesso partito ha il Governo spagnuolo:

... Si rivoltò un battaglione di cacciatori assassinando il proprio capo, e si ottiene che un si spaventoso delitto contro la disciplina rimanga impunito; si ribella Malaga, assassinasi il suo alcade, e si temporeggia cogli assassini sino a tanto che quel delitto rimane senza castigo; Salvoechea si dichiara tiranno di Cádiz, e non c'è nessuno che lo destituisca e lo accusi del delitto di lesa nazione; gli internazionalisti di Sanlucar spargono il terrore tra i loro concittadini, e non si piglia misura alcuna contro questo delitto di lesa società; i volontari di San Fernando pretendono impossessarsi delle armi della marina, e nessuno procura di evitare questo delitto contro la pubblica sicurezza; Siviglia, la pacifica Siviglia, si ribella e tu multua, promovendo un grande conflitto, e si trova più comodo il non provvedere alle necessità dell'ordine pubblico, lasciando senza correzione tanto scandalo, si indisciplinano, si disperdono, si sollevano, disertano, volgono le spalle al nemico, si burlano dei loro ufficiali i soldati della repubblica, e non si vuole che i capi mettano mano ai regolamenti per punire codesti inauditi misfatti; i volontari, gli stessi volontari, codesti miserabili branchi di mercenarii senza coraggio e senza dignità, figli spurii di una società imputridita, pretendono saccheggiare e distruggere le sostanze la cui difesa è stata a loro confidata, e non si è dato loro un esemplare castigo. Così di sconfitta in sconfitta, di im-

punità in impunità, di miseria in miseria, di disgrazia in disgrazia, siamo giunti alla deplorabile situazione che, mentre nel mezzogiorno si incendiano le città e si assassinano i repubblicani, le provincie si dichiarano indipendenti e si ribella la squadra: mentre nel Nord e Nord-Est le piazze forti si arrendono, e i difensori della Repubblica gettano le armi, e si organizzano con piena fiducia le falangi dell'assolutismo, un repubblicano, nel Parlamento, pare faccia causa comune coi galeotti, un ministro sventato dice senza ambagi che non si useranno le armi contro le iene di Alcey — tali essendo le dichiarazioni dell'ateo e fanatico Suner — e per ultimo, il presidente del Potere esecutivo, il socialista Pi il primo volontario della Repubblica, si presenta innanzi ad un Parlamento, avanti ad una riunione di uomini, che dovea supporre uomini sensati, umani, liberali, o per lo meno uomini serii, e si permette la inqualificabile audacia di assicurare che ha la coscienza tranquilla!

No, ciò non può essere, cittadino presidente del Potere esecutivo. Il sangue del colonnello Martinez ti affoga; il sangue di Cabrinetty ti macchia le mani; il sangue di Moreno Micò t'imbratta la fronte, e il sangue di Albers scorre a te dinnanzi come quel lago fitzioso e fantastico in mezzo al quale camminavano ansanti i soldati di Napoleone tra i deserti africani...

— Abbiamo già narrato in qual modo il curato Santa-Cruz scomparve di mezzo alla sua banda. Ora i giornali clericali francesi recano due documenti che concernono il famigerato capo-banda e che quantunque già annunciati dal telegrafo non è inutile riportare.

Il primo è la lettera che don Carlos indirizzò al generale Antonio Lizaraga: *Al comandante generale della Gnipuzcoa*. Dopo aver esaurito tutti i mezzi di

APPENDICE

Storia universale del Canto, di GABRIELE FANTONI, Volumi 2, Milano, per Battezzatti, 1873.

Ecco un lavoro utilissimo, e da lungo desiderato. L'autore, noto già per molti e svariati scritti tra cui l'*Assalto di Venezia*, 1848, la *Storia della guardia civica di Venezia* ed un completo *Martirologio italiano dalla battaglia di Legnano fino ad oggi*; fatica che costò indagini e cure incredibili, e di cui è esaurita la terza edizione.

A dare un'idea dell'opera niente meglio che accennare l'Indice:

Origini — Primi compositori — Elementi del canto — Fisiologia vocale antica — Organismo.

Applicazione del canto — Iniziamiento artistico.

Canto cristiano — Piano — Fermo — Codificazione rituale — Progresso libero popolare.

Invenzione spontanea — Arte — Filosofia.

Prima riforma in Gallia e Germania — Immutabilità caratteristica — Scuole conservative.

Canto romantico medioevano — Epoca delle crociate — Comunione e sviluppo — Corali e Madrigali — Fondazione delle Cappelle — Mistri dei fanciulli — Scuola Fiamminga — Scienza e suoi influssi.

Cantori nomadi — Influenza straniera — Maestri Cantori tedeschi — Tavolatura — Corporazioni — Trovatori alle viti — Canto romanzesco.

Creazione del dramma lirico in Italia — Compositori riformisti di Firenze, Venezia, Roma — Carzonieri accademici. Scuole stabili o Cappelle — Fondazione de' Conservatorii.

Primi oratori — Maestri, loro riforme — Abusi — La Nazione de' Cantanti.

Melodica italiana, suo sviluppo — Ristauratori del canto chiesastico — Scuole di canto drammatico.

Coalizione e diramazione delle Scuole d'Italia — Splendore della Veneta — Scuola francese — Apostolato Italiano.

Progresso e svolgimento del Canto Drammatico — Scuola Napolitana — Rapido suo ingrandimento — Precursori della nuova epoca — Compositori del secolo XVIII.

Ritorno ai remoti tempi per metodi — Primi Metodisti — Grecismo — Ricostruzioni da Gregorio al secolo XI.

Da Guido al secolo XVII. — Da Rousseau al compimento delle scuole teoretiche del suo tempo.

Scuole, metodo, pratiche del secolo XVIII. — Del metodo primario didascalico, a quello superiore analitico.

Volume II.

Continuazione sui Metodi e sulle Scuole — Norme didattico-fisico-speculative — Metodi artistici — Metodisti moderni.

Sistemi — Conservatorii — Cappelle — Loro decadenza — Osservazioni — Esempi — Giudizi.

Segue la rivista delle scuole italiane — Degli studii sovra esse e giudizi — Nuovo indirizzo de' Conservatorii — Ultime fasi della scuola Veneta — Attualità delle principali nostre scuole, e loro speranze.

Seguito della rassegna delle attuali scuole — Conservatorii ultramontani — Influenza italiana all'estero — Rivoluzioni straniere — Preponderanza.

Provvedimenti ed inviti alle scuole — alle composizioni — ai maestri.

Secolo XIX. — Ritorno ai Compositori — Sublimità dello sviluppo metodico italiano — Genio — Imitatori — Progressi delle altre nazioni — Maestri

contemporanei — Rinnovazione degli attentati ultramontani — Falsi e veri profeti.

Scuole corali — Società — Cori-masse moderni.

Cantanti sul finire dello scorso secolo, e sul principio del corrente — loro influenze.

Artisti contemporanei — Glorie effimere — Vero avvenire.

I° Elenco di cantanti dal 1750 al 1850, oltre a quelli già citati nel contesto dell'opera.

II° Elenco dal 1851 al 1872 come sopra.

Quanto fosse desiderata in Italia e fuori questa storia lo dimostra l'immediata richiesta della versione tedesca, che fu fatta all'autore appena uscita l'opera, son quindici di.

E più la rende autorevole l'essere l'autore la scienza musicale pratica alla teorica.

Riguardo allo stile vivace e arguto, come in ogni suo scritto mosso sempre dall'eloquenza del cuore, da convinzioni profonde, da mente ricca d'esperienza, di viaggi, di vicende, di poesia, e che lo fa caloroso sempre di fede!

Ei felice ch'è tra i pochi valorosi figli del 48, che sparsero il sangue e

mantennero la fede attraverso tante delusioni, dolori, procelle!

Ma dello stile parli per me il Tommasèo, che in lettera, così ne discorre:

« La locuzione sua conscia di che sia canto, non piacerà forse a chi pone tutta la lingua della presente Italia nel terrore! a me piace in quanto mi rammenta che nelle ispirazioni dell'arte e negli affetti loro, perchè giovino e durino, sempre vuol esserci coscienza. E quando ella reca il verso di Dante: *Cantando come donna innamorata*, intende con Dante, non di soli coloro che col nome d'innamorati il Goldoni, maestrevolmente dipinge nella nota *Commedia*, ma intende tutta sorta di gentili e nobili affetti, per infino all'altissimo simboleggiato in Beatrice, che guarda al poeta *con occhi pieni di faville d'amore, occhi divini vivi suggelli d'ogni bellezza, sì che Dio par quasi gioire nel volto di lei*. »

Dopo tal schietta lode nulla possiamo aggiungere augurando al fecondo scrittore che gl'Italiani che par quasi più nulla intendere a lettere, studino e leggano a non lasciare sul lastrico noi che studiamo a dar loro messe di buone morali, giovevoli scritture. [L.]

persuasione, suggeritimi dalla clemenza, per far rientrare Santa Cruz nella via dell'obbedienza, che egli non avrebbe dovuto abbandonar giammai, debbo dichiarare e dichiaro che Santa-Cruz sarà un ribelle e sarà da me trattato come tale, se egli si rimette alla testa di una parte qualunque delle nostre forze.

Saranno considerati come colpevoli di ribellione, e saranno giudicati come colpevoli di lesa maestà, tutti quelli che d'ora innanzi serviranno sotto i suoi ordini o l'ammetteranno nelle loro file.

Saranno dichiarati colpevoli anche quelli che nascondessero armi, munizioni, provvigioni di guerra od oggetti appartenenti alla causa, o quelli che, sapendo dove questi oggetti sono custoditi, non ne dessero notizia a te, che sei il comandante generale, cioè il capo supremo delle regie forze della Guipuzcoa.

Esigo da te, sotto la più esplicita responsabilità, che nel termine di 12 ore, che comincerà dal momento in cui avrai ricevuto quest'ordine, tu prenda possesso di tutti gli effetti di guerra, che si trovano ad Arichulegui ed in altri punti precedentemente occupati da Santa-Cruz.

Io t'incarico inoltre, sotto le pene più severe, d'applicare in tutto il suo rigore le pene disciplinari a quelli che mancassero alla sommissione, all'obbedienza e alla disciplina, o che, colle loro parole o col loro atteggiamento provocassero o tentassero di favorire il nemico sintomo d'indisciplina.

Voglio in fine che, visto il cattivo stato di tua salute, sia Valdespina quegli che deve leggere questo documento alle truppe, che tu potrai riunire nella giornata di domani. Tu darai a questo ordine la più grande pubblicità possibile, affinché nessuno possa asserire la propria ignoranza sul proposito di queste prescrizioni.

Io conto sulla tua lealtà e il tuo valore. Conto pure sull'eroismo ammirabile de' miei bravi volontari. In ricambio siano essi sicuri, e tu in particolare, dell'affetto e della gratitudine del tuo affettuosissimo.

Martedì, 15 luglio 1873.

CARLOS.

Il secondo è una convenzione stipulata tra Santa-Cruz e il marchese di Valdespina.

S. E. il marchese di Valdespina, capo dello stato maggiore generale dell'esercito regio del Nord, comandante la colonna di operazioni nel Batzan e le Cinco-Villas, e Don Manuel Santa Cruz, hanno concertato quanto segue:

Don Manuel Santa Cruz si sottomette alla volontà del suo legittimo sovrano Don Carlos VII (che Dio conservi), rassegna il comando che aveva, consegna tutte le sue truppe e il forte d'Arichulegui colle rispettive artiglierie e munizioni al suddetto generale Valdespina, e si ritira all'estero.

Il generale marchese di Valdespina accorda dal canto suo a Don Manuel Santa-Cruz un salvacondotto e tutte le garanzie necessarie perchè non sia molestato nel suo viaggio da qualsiasi Autorità carlista.

S. E. offre le stesse garanzie a. e. dietro desiderio del signor Santa-Cruz, e sulla sua parola d'onore che questi ultimi non ritorneranno più in Spagna senza un permesso del Re e che non riaccenderanno il fuoco della discordia fra i soldati del Re e nostro signore.

A garanzia della consegna d'Arichulegui e delle sue forze, Santa-Cruz, il quale promette ch'essa, avrà luogo senza conflitti, impegni la sua parola d'onore di non servirsi del salvacondotto sino all'adempimento dell'anzidetta consegna.

In fede di che, i due interessati hanno firmato a Vera, il 9 luglio 1873.

Il marchese di VALDESPINA, SANTA-CRUZ.

I medesimi giornali riferiscono anche il proclama di Don Carlos ai Volontarii; ma l'averne il telegrafo riassunto esattamente il concetto ci dispensa dal riprodurlo.

LA PRESA D'IGUALADA

L'Agenzia carlista comunica all'Univers il seguente dispaccio:

Perpignano, 21, ore 7 pom. L'importante città d'Igualada (12,000 abitanti) fu presa d'assalto dai carlisti sotto gli ordini di S. A. R. il principe Alfonso.

Il combattimento durò 35 ore. Attacco eroico, difesa disperata.

La colonna repubblicana accorsa in aiuto della guarnigione fu annientata: quest'ultima, forte di 1800 uomini è tutta prigioniera.

I carlisti si sono impadroniti di parecchi cannoni, di molti fucili e d'una quantità considerevole di munizioni: hanno inoltre percepito una grossa contribuzione in danaro.

Igualada, provincia a 8 leghe da Barcellona, attaccata dai francesi nel 1808 e difesa dagli stessi nel 1812, aveva conservata quasi intatta la sua cinta medio evale.

Los somatenes hanno secondato spontaneamente i carlisti. L'esercito repubblicano della Catalogna si ripiega sulla capitale.

I PELLEGRINAGGI

Crescono di continuo i pellegrinaggi in Francia. Recentemente ne venne fatto uno ad Arcachon (Gironde) in Francia, pellegrinaggio acquatico. Ma il vento ed il temporale distrusse il compimento del programma, il più dei pellegrini non si avventurò sui piccoli battelli, destinati a questa processione clericale, e che danzavano troppo fortemente mossi dal vento, ed agitati dalle onde. Fra numerosi prelati presenti si trovavano il cardinale Donnet, l'arcivescovo di Tours ed i vescovi di Angoulême, Perigueux, Agen, Alby, Tarbes, Chambery ecc. Vi fu con tutto ciò una processione di fiaccole, ed una illuminazione. Nel mercoledì mattina mons. de la Boullerie, fratello del ministro, celebrò sulla strada una messa pontificale, e tenne un discorso, e finalmente ebbe luogo uno splendido banchetto nel bel podere, che il cardinale Donnet possiede ad Arcachon.

In altro pellegrinaggio a Dognaville nei Vogesi oltre al solito banchetto venne anche danzato.

I pellegrini francesi hanno ora un giornale ufficiale, l'organo del comitato centrale dei pellegrinaggi. Questo foglio nuovo porta per titolo *Le Pelerin*. Del resto questo non è il primo giornale di tale argomento, prima esisteva il periodico *Le Mois des pèlerinages*, giornale che usciva a Parigi nella via Francesco I. Ora si attende ad un gran pellegrinaggio nazionale, i cui verdi programmi vengono distribuiti a Parigi. È diviso in tre parti: prima stazione a Tours per visitare la tomba di S. Martino, seconda stazione nel dipartimento delle Landes a visitare la culla di San Vincenzo de' Paoli; la terza stazione, la Grotta di Lourdes. Il prezzo andata e ritorno in prima classe è 130 franchi, 67 franchi in seconda e 45 in terza. (*Köln-zeitung*)

Dal 22 luglio al 22 agosto, secondo non sappiamo qual calendario, corre il tempo favorevole ai pellegrinaggi. Quest'anno il Consiglio generale dei pellegrinaggi in Francia ha destinato la *Salette* come capoluogo dei medesimi, e colà, a norma d'un breve papale, affluirà maggior numero d'indulgenze. Il Consiglio generale si ripromette di mettere in moto 500,000 pellegrini. Questo Consiglio generale, riconosciuto dal Papa, consta di 21 consiglieri, ed ha per oggetto l'organizzazione dei pellegrinaggi in Francia. Il suo direttore è il P. Picard, il suo presidente il conte di Damas, il suo vice-presidente un signor Bournisien, e per tesoriere il duca di Chaulnes.

In Inghilterra nella seduta del 18 luglio della Camera dei Comuni Whalley interpellò il ministro se vero fosse che nel pellegrinaggio cattolico a Canterbury sulla tomba di Tommaso

Becket, un sacerdote cattolico avesse tenuto un lungo discorso, offensivo per ogni buon protestante. Gladstone tranquillò l'interpellante coll'assicurazione, che il preteso pellegrinaggio non era stato che una gita di piacere di parecchi signori cattolici, ai quali il sacerdote addetto alla comunità cattolica di Canterbury spiegò le particolarità storiche ed archeologiche della cattedrale, ma in modo così conveniente che anche un certo numero di signori e signore protestanti per curiosità di sapere gli dettero ascolto. Quando poi Whalley chiese al sig. Gladstone se anche a lui fosse permesso di tenere in quella cattedrale un discorso sull'uccisione di Tommaso Becket, questi rispose in mezzo alla maggiore ilarità della Camera, che credeva che il capitolo non vi avrebbe posto ostacolo. (*Norddeutsche Zeitung*)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Il ministro delle finanze ha completato le nomine degli alti funzionari del suo dicastero, rese necessarie dopo il ritiro degli onorevoli Perazzi, Alfurno e Giacomelli. Segretario generale e il deputato Casalini, direttore del Tesoro il cav. Scotti, direttore delle imposte dirette il cav. Pacini. Inoltre il ministro ha chiamato a reggere l'ufficio d'ispettore generale delle imposte dirette il cav. Giolitti.

GENOVA, 24. — Domenica sera giungeva da Civitavecchia, sul vapore *Mediteraneo*, l'ex ministro commendatore Sella. Egli trovava adesso ai bagni a Cornegliano. Ieri portavasi a visitare lo stabilimento metallurgico Ansaldo in Sampierdarena.

TORINO, 24. — Il discorso della giornata è l'arrivo dello Scià di Persia. I fotografi hanno esposto nelle vetrine il ritratto del sovrano orientale, ovunque se ne vende la riproduzione in litografia.

Molti forestieri sono arrivati da tutte le parti, dal Piemonte e oggi ne devono arrivare ancora in quantità.

Alla Corte tutto è pronto per ricevere con lusso veramente orientale l'Augusto Ospite; il Municipio anche da parte sua ha disposta ogni cosa acciò le feste riescano il meglio che sia possibile.

Il Re ha ordinato acquisti di oggetti artistici italiani, mosaici di Venezia e di Firenze, cammei di Roma, coralli di Napoli, per far dono allo Scià ed al suo seguito.

Per desiderio pure di S. M. sarà radunata di stamane molta truppa a Torino, cioè il 4.º 30.º 60.º fanteria, un reggimento di cavalleria ed un altro di bersaglieri.

Il ministro degli affari esteri è giunto in questa città ed ha avuto una lunga conferenza col Re.

Stamane s'attendono il presidente del Consiglio Minghetti e il ministro d'agricoltura e commercio.

Pare ormai sicuro che il Re di Persia si fermerà tra noi fino a domenica.

Il gran pranzo a Corte avrà luogo venerdì sera, sabato vedremo la brillantissima luminaria di via Po, piazza Vittorio Emanuele e via Roma.

FERRARA, 23. — Per informazioni assunte dall'ufficio sanitario possiamo assicurare dice lo *Scogliettino* che lo stato igienico della nostra provincia è buonissimo. La notizia di un caso di morbo asiatico, verificatosi in città, è pura invenzione.

REGGIO (Emilia), 23. — *L'Italia Centrale* narra:

Nel pomeriggio di sabato un fatto luttuoso avveniva nella vicina villa di Rivalta. Dall'acqua della Modolena venivano estratti cadaveri Augusto Caroli e suo cognato Giovanni Bassi. Non si sa come avvenisse la cosa, ma a quanto pare scese il Bassi a nuotare, quantunque esperto, restò impigliato nella melma del gorgo, onde il Caroli, non vedendolo venire a galla, benchè non sapesse nuotare, balzò a soccorrerlo: ma indarno: ambedue miseramente annegarono!

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — La *Presse* annunzia che il marchese de Bouille, ministro di Francia a Madrid, e il conte de la Rochefoucauld, primo segretario, sono arrivati a Parigi in congedo.

GERMANIA, 19. — La *Freie Presse* ha da Berlino:

«I vecchi conservatori sperano nelle elezioni di riconciliarsi col governo. Una parte dell'episcopato tedesco tratta a Roma perchè venga fulminato l'interdetto sulla Prussia.»

GERMANIA, 21. — In risposta all'energia con la quale il Governo prussiano mette in esecuzione le già note leggi politico-religiose, l'episcopato ed il clero non sono meno fermamente risolti a mantenersi nella via di opposizione, in cui sono entrati. La *Germania*, organo degli ultramontani tedeschi, lo proclama altamente, e sostiene che i vescovi non si lasceranno distogliere per modo, alcuno dal compimento dei loro doveri ecclesiastici.

AUSTRIA-UNGHERIA, 21. — Si ha da Linz:

Una numerosa riunione ha festeggiato con entusiasmo il centenario della soppressione dell'Ordine dei Gesuiti. Al banchetto, apersa la serie dei brindisi il barone Weichs; Hohenegg fece un brindisi all'Imperatore; il dott. Benak, alle grandi idee del secolo XIX; il deputato Göllicher, allo spirito tedesco della verità, della scienza della fedeltà e della libertà; il dott. Kopp alla libera scuola tedesca.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 luglio contiene:

R. decreto 25 giugno relativo all'aumento di personale presso le Corti d'Appello di Roma, Cagliari e Messina, e presso i Tribunali civili e correzionali di Roma, Genova e Casale e per le Preture di Roma.

Decreto ministeriale relativo agli esami di concorso per le nomine ai posti di agente delle imposte dirette di seconda categoria.

Avviso del Ministero delle finanze relativo agli esami per la nomina ai posti di ufficiale delle guardie doganali.

Notificazione del Ministero della guerra relativa a due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze dei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del genio.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Personale giudiziario. — L'aggiungimento giudiziario presso l'ufficio d'istruzione del nostro Tribunale avv. Francesco Pietra, venne nominato Sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Acqui, ed è oggi partito per la nuova sua destinazione.

Le nobili doti dell'animo e la onesta franchezza del carattere gli avevano quindi cattivato le simpatie di tutti, e gli avevano inoltre procurato amici sinceri fra i colleghi d'ufficio, i quali mentre sono dispiacenti per la sua lontananza, godono d'altra parte nel vedere riconosciuto con una meritata promozione il merito incontestato del Pietra, che nella trattazione di importanti processi ebbe a dimostrare quanta fosse in lui la perizia dell'ingegno e la coltura della mente.

Processioni. — Il R. Prefetto della provincia comm. Bruni, diramò la seguente Circolare, n. 89.

Padova, 23 Luglio 1873.

In vista delle odierne condizioni della pubblica salute nella Provincia, trovo di disporre che nessuna licenza sia fino a nuovo avviso da accordarsi per processioni religiose rimanendo sospesi anche i permessi già dati per le periodi-

che processioni che si sogliono tenere nelle Parrocchie alla ricorrenza della terza Domenica d'ogni mese.

I signori Commissari Distrettuali e Sindaci cureranno l'esatto adempimento della presente.

Il Prefetto

BRUNI

Nomina. — Il ministro della Pubblica Istruzione, aderendo al voto della Facoltà filosofica, e facendo ragione ai meriti speciali del dott. Giuseppe Lorenzoni, lo ha nominato professore straordinario di astronomia nella nostra R. Università.

Misure igieniche. — Sarebbe grande impaccio per noi, e forse un lavoro più dannoso che utile fermarci a sviluppare tutte le considerazioni, tutti i suggerimenti igienici che, o per iscritto o a voce, ci vengono dati nelle circostanze presenti da molte persone, d'altre anime animate del migliore spirito di filantropia per l'umanità sofferente.

Prevedere e provvedere ella è certo una bellissima, una indispensabile cosa, e noi non abbiamo risparmiato d'inculcare le misure suggerite dalla scienza e dall'esperienza per tener lontani, o almeno scemare i letali effetti del morbo asiatico; ma dacchè le autorità municipali, pubblicarono le più minute istruzioni sul doloroso argomento; dacchè una Commissione sanitaria sorveglia diligentemente all'osservanza delle prescritte discipline, ci sembrerebbe far torto al buon senso del nostro popolo, e di sconoscere perfino lo spirito di conservazione, di cui non può mancare, tempestandogli ad ogni momento le orecchie con un catechismo igienico che gli è già noto.

Certe funeste e particolareggiate descrizioni di sintomi, di malattie, di decombenze non servono poi che a fargli pregustare tutte le delizie choleriche. Noi crediamo che in questo genere il popolo ne abbia avuto abbastanza di sermoni, e poichè fra i preservativi del male si annovera pur quello di mantenersi per quanto è possibile di buon umore, procuriamo di tenergli discorsi più allegri, e se l'argomento manca, e la necessità ci astringe, diciamogli soltanto ciò che bisogna ch'ei sappia, e facciamogli grazia del resto.

Che bisogno vi ha, per esempio, di pubblicare lunghe statistiche dei casi colerici di tutto l'orbe terraqueo? Non è meglio limitarsi a riferire sullo stato sanitario delle provincie contermini alla nostra? Perchè incrudelire sull'amarezza dell'animo se si può farne a meno?

Ciò si dica pure delle molte proposte che piovono alla Commissione sanitaria da tutte le parti, a tutte le ore. Noi sappiamo che la Commissione disimpegna il suo compito in modo superiore ad ogni elogio: negli elementi che la compongono, la scienza e la pratica, sono in egual grado e degnamente rappresentate. A noi sembra che il continuo sollecitarla di domande: perchè non fate questo? perchè fate quest'altro? sia manifestare una diffidenza che non merita. Non intendiamo certo che la Commissione si chiuda come in un'arca impenetrabile, e conveniamo che alcun altro possa vedere ciò ch'essa non vede; ma lasciamola fungere liberamente il suo mandato: la folla dei suggeritori ha sempre fatto girare le teste più ferme: guai ad abbadarci!

Oggi, per esempio, una persona benissimo intenzionata ci scrive interessandoci a sollecitare il trasporto degli ammalati di cholera dalle case in apposito lazaretto, se le famiglie vi acconsentono, e deplora che non siasi già fatto per pochissimi casi avvenuti. Ma non si sa che un lazaretto fu già da più giorni disposto ad ognissanti?

Oggi parte da Padova diretto a Cavarzere uno squadrone, della cavalleria qui di presidio, comandato dal capitano sig. Garbarino, per misura di ordine pubblico.

Un orribile misfatto (così il *Movimento* di Genova, del 22) venne perpetrato nelle vicinanze della Vittoria

(Savignone). Profondo mistero ne avvolge tuttora la causa, l'epoca, gli autori e la vittima. Narriamo intanto ciò che se ne sa e se ne argomenta, riserbando di dare più dettagliate informazioni, appena si sarà potuto indagare qualche cosa di più positivo.

Da qualche tempo una contadina, solita a recarsi tutte le mattine alla Vittoria perregar latta ai villeggianti, era sopraffatta, nel passare un certo luogo boschivo e selvatico, da un puzzo ammorbante che andava ogni di più crescendo e di cui non sapeva darsi ragione: spinta dalla curiosità, il giorno 19 corrente si mise a perlustrare nei vicini cespugli, ove, orribile spettacolo, si offerse ai suoi sguardi il cadavere di un uomo in putrefazione, mancante del capo e d'un braccio; un fazzoletto gli avvolgeva tuttavia il collo, intorno al quale era fortemente stretto per mezzo d'un bastone più volte rivoltato. Un assassino adunque trasse in quel luogo la sua vittima e la strangolò miseramente senza che questa opponesse troppo viva resistenza, secondo appare dagli abiti non laceri, e dal terreno non ismosso.

Dallo stato avanzatissimo di putrefazione si è indotti a credere che l'orribile fatto sia stato compiuto da molto tempo; infatti al più semplice tentativo di estrarre uno stivale al giacente, si staccò dal corpo l'intera ossatura del piede, ed il capo rinvenuto ad una certa distanza, lasciò supporre che si sia staccato di per sé, e rotolato per l'inclinazione del terreno. Tutti gli indizi accertano che il disgraziato fosse persona agiata, avuto riguardo alla pulitezza dell'abito nero: nelle tasche del giustacuore fu rinvenuto un napoleone d'oro, certamente sfuggito alle indagini dell'assassino, che pure gli lasciò in dito un anello di qualche valore.

Non si poté finora scoprire chi fosse l'ucciso, né l'uccisore, poiché in quei dintorni non mancò alcuna persona di cui non si sapesse dar conto; per cui alcuni vogliono assegnare al fatto una data relativamente assai antica, facendolo risalire fino alla ricorrenza di una fiera alla Vittoria nel giorno 10 maggio ultimo scorso, alla quale dicessi essere intervenuto un mercante di Piemonte, di cui non ebbesi più nuova.

Speriamo che la giustizia, benché tardi messa sulle tracce, potrà rinvenire il colpevole e fargli subire la meritata pena.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 24 luglio
 Nascite. — Maschi 4 - Femmine 6.
 Matrimoni. — Noale Giovanni fu Pietro, vedovo, domestico, con Barbui Anna fu Antonio, nubile, domestica, entrambi di Padova.
 Morti. — Soranzo Antonia di Agostino, d'anni 1 e mesi 4.
 Galiazzi Maria di Gaetano, di mesi 9.
 Biondi Giovanni fu Giacomo, d'anni 39, f. lbro, coniugato.
 Bianchini Fava Maria fu Gio. Battista, d'anni 83, industriale, vedova. Tutti di Padova.

h. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

26 luglio
 A mezzodi vero di Padova
 Tempomedio di Padova ore 12 m. 6 s. 13,3
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 40,4
 Osservazioni meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

24 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	756,7	756,4	758,7
Termomet. centigr.	+27,0	+29,2	+20,0
Tens. del vap. acq.	19,95	18,20	16,07
Umidità relativa.	57	60	92
Dir. e for. del vento	ESE 1	ENE 1	NE 3
Stato del cielo	quasi nuv.	nuv. ser.	nuv.

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25
 Temperatura massima = + 29,8
 minima = + 18,4

ACQUA CADUTA DAL CIELO
 dalle 9 ant. alle 9 p. del 24 = mill. 23,3
 dalle 9 p. del 24 alle 9 a. del 25 mill. 1,2

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 24. — Rend. it. 69,25.
 I 20 franchi 22,84 22,85.

Milano, 24. — Rend. it. 68,97.
 I 20 franchi 22,87 22,89.

Sete. Contrattazioni assai limitate.

Atene, 22. — Sete. Affari meno svogliati: prezzi meno depressi.

ULTIME NOTIZIE

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Venezia, 25 luglio 1873, ore 12 m.

Bollettino del giorno 24. Casi nuovi 26: morti 18, dei quali 13 fra gli attaccati nei giorni precedenti, guariti 3, rimasti in cura 77.

Bollettino sanitario

della Provincia di Treviso del 24 luglio. Casale: casi nuovi 1, guariti 2, in cura 3. Motta: id. 1, morti 1, id. 1. Revine-Lago: casi nuovi 2, morti 1, in cura 4.

Casier: in cura 1.

Mansuè: casi nuovi 1, in cura 2.

Cappella: morti 1, in cura 1.

Cessalto: in cura 3.

Carbonera: casi nuovi 1, in cura 2.

In città e nella massima parte della provincia, la salute è soddisfacentissima.

PADOVA, 25 luglio. — Bollettino sanitario

dalla mezzanotte del 23 alla mezzanotte del 24:

Rimasti in cura dei giorni preced. 2.

Casi nuovi 2, (1)

Morti 1 (2)

Rimasti in cura 3

IN PROVINCIA

Piove, 24. — Casi nuovi nessuno.

Arzerello, 24. — In cura due.

In città e nel resto della provincia salute ottima.

ROVIGO. — In città e provincia salute ottima.

(1) Gli stessi registrati nel Giornale di ieri, ma che oggi si ripetono per mettere in corso regolare il bollettino da una mezzanotte all'altra.

(2) Questa mattina 25 corrente, alle ore 4 circa antimeridiane morì anche la *Rodriguez* ieri colpita, ma dovrà figurare nel bollettino di domani.

I due rimasti in cura continuano bene.

Telegrafano al *Fanfulla* da Parigi, 22:

La maggior parte delle Società operaie sono convocate per eleggere i loro delegati all'esposizione di Vienna.

Oggi Belcastel ritirò le parole con le quali si dedicava la Francia al Sacro Cuore, nel progetto di fondazione di una grande chiesa da edificarsi a Montmartre, presentato all'Assemblea.

È deciso definitivamente che il processo dal maresciallo Bazaine avrà luogo nel prossimo ottobre a Compiegne.

Il ministro guardasigilli ha diramato ai procuratori del Re nello Stato una circolare in cui sono accennate le norme da seguirsi nel caso che l'Enciclica del Santo Padre contenesse offese alla persona del Re o alle leggi dello Stato.

I giornali che pubblicassero l'Enciclica o l'Allocazione saranno sequestrati, e le autorità ne proibiranno la lettura dal pergamo sottoponendo a processo regolare quei sacerdoti che mancassero alle ingiunzioni della legge.

(*Gazzetta d'Italia*)

Sappiamo che da Torino sono arrivate le carte occorrenti per domandare, sull'appoggio di 400 obbligazioni, al tribunale di Firenze la dichiarazione di fallimento della Società delle strade ferrate romane.

Si spera per altro che la Società delle Romane per procrastinare almeno questo fallimento, in vista delle pratiche pendenti col Governo, pagherà il cupone di queste 400 obbligazioni, anche con lo stipendio della direzione e del Consiglio d'amministrazione. (*idem*).

Un ordine del R. Prefetto di Venezia in data 24 corrente interdice fino a nuove disposizioni ogni concorso di persone nel comune di Cavarzere alle scopo di visitare il Crocifisso esposto nella sagrestia di quella chiesa parrocchiale.

Il *Constitutionnel*, 23, dice:

Dopo la visita del Re di Persia si annunzia il prossimo arrivo in Europa del Sultano di Zanzibar.

Il giornale la *Igualdad* dà per sicuro che il vecchio generale Cabrera, con tutti gli altri capi carlisti che sinora non vollero prendere parte all'insurrezione, conciliatosi ora con Don Carlos, sta per entrare nella Spagna e portare la guerra nel centro della medesima.

Estratto dai giornali esteri

Thiers ha fatto venerdì, 18 luglio, una gita a Valenciennes e vi ha trovato un'accoglienza entusiastica. Al suo comparire in compagnia di Casimiro Perier, tuttoché l'ora fosse tarda, fu ricevuto fra le grida di migliaia di persone: Viva la repubblica! Viva Thiers! — Il consigliere generale Legrand gli volse un caloroso discorso in cui fra le altre cose biasimava il contegno dei deputati di Valenciennes che avevano votato contro lui il 24 maggio, dicendo che non avevano rappresentato i sentimenti del circondario.

Thiers poté raggiungere a stento la sua carrozza e sottrarsi alla folla.

Sembra che il Ministero però abbia trovato a ridire su questa accoglienza, e che sia disposto anche a rimuovere il sotto-prefetto di Valenciennes per non aver preso alcuna misura per impedire le dichiarazioni del Legrand.

Tugengeim, 20 luglio. — S. M. l'Imperatore Guglielmo giunse qui oggi ad un'ora dopo mezzogiorno per congedarsi dall'Imperatore di Russia. Alla stazione fu ricevuto dall'Imperatore di Russia, dal granduca e principi Carlo ed Alessandro d'Assia. Al castello ebbe luogo il pranzo. Alle 4 S. M. I. di Germania ritornò ad Ems.

L'Imperatore di Russia conta di rimanere fino al 23 del mese a Tugengeim, mentre l'Imperatrice si fermerà fino al 27.

Lo Scìa ha lasciato, a quanto si dice 42,000 lire alla servitù di Mac-Mahon, ed ha fatto compere a Parigi per 7 ad 800,000 franchi.

Vienna, 23 luglio. — Oggi nel castello di Klem-Heubach (Bassa Franconia, Baviera), residenza del zio della sposa, principe di Löwenstein-Rosenberg, ebbe luogo il matrimonio, compiuto dal vescovo di Magonza, Ketteler fra l'Infanta Maria Teresa di Braganza e l'arciduca Carlo Luigi d'Austria. La sorella più vecchia della sposa è moglie a Don Alfonso, fratello di Don Carlos, ed altra più giovane si è fidanzata di recente col duca Carlo Teodoro di Baviera.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 23 luglio.

L'*Invalido Russo* pubblica il testo originale della proclamazione del Chan di Chiwa intorno all'abolizione della schiavitù. Esso suona: Penetrato da sentimenti di rispetto verso l'Imperatore di Russia, dichiaro liberi tutti gli schiavi dell'Impero di Chiwa, e proibisco per sempre il commercio di schiavi, e comando l'immediato adempimento dell'ordine, salvo un severo castigo in caso di rifiuto. Tutti gli schiavi affrancati sono pareggiati agli altri sudditi, e non rimangono nel chanato, se poi vorranno tornare in patria, verranno presi particolari provvedimenti. Gli affrancati dovranno recarsi nella città più prossima e presentarsi all'autorità locale che ne redigerà una lista. Il Chan si obbliga inoltre nel proclama di comunicare all'Impero persiano la lista degli affrancati reduci, in modo che sia provveduto al loro viaggio. I reduci verranno accompagnati e scortati da una scorta chiwana, che ha anche l'incarico di annunziare per ogni dove l'abolizione della schiavitù.

Costantinopoli, 22 luglio.
 Il figlio del Khedive, Hassan Pascià, parti per l'Egitto. L'yacht imperiale « *Sultanié* » va a Brindisi per prendere lo Scìa e condurlo qui. È stata proibita per quattro anni l'esportazione delle pecore nei vilayetes di Aleppo, Siria ed Avana.

Pest, 23 luglio

Il *Pesti Naplo* smentisce affatto i rumori delle trattative pella contrazione d'un prestito a Berlino ed Amburgo. Il professore Giuglio Kautz fu nominato rettore magnifico dell'Università.

Corriere della sera

25 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 luglio.

Non parlate a certi signori dell'onore. Vigliani. Gli è un reazionario, e al solo suo nome si segnano, come le vecchie bigotte al guizzare dei lampi. Dicevano appunto sino a ieri ch'egli aveva accettato il portafoglio unicamente perchè la non riuscita elezione dei membri che la Camera elettiva doveva contribuire alla Giunta esecutrice della legge 19 giugno lo poneva in caso di lasciare in pace monache e frati in barba alla volontà nazionale.

Furbi! Ecco appunto la prova nel decreto reale, che nomina la Giunta e che uscì in luce ieri sera. E la Giunta non aspettò pure che il decreto uscisse per dare mano ai suoi lavori, e ieri vi attendeva diggià mentre nessuno aveva avuto sentore ufficiale della sua costituzione.

Questi fatti non si commentano, che anzi fanno essi da commento e chiariscono le situazioni.

È a Roma l'on. Bombrini, il re di danari. Molti si dice sulla sua gita: io non ve li riferirò alla distesa; noterò soltanto quello che mi ha l'aria di più probabile, ed è che l'egregio senatore sia venuto a tentar la resurrezione del progetto dell'on. Sella per la cessione alle tre banche massime del servizio di Tesoreria. Pare che l'on. Minghetti l'avversò: l'avversò in fatto sin dal suo primo apparire, quando il suo predecessore l'introdusse nell'*Omnibus*.

In via della Mercede si giura sull'accettazione dell'on. Manfrin: ma non so con quale fondamento. Aspettando la risposta del suo futuro segretario, Pon. Spaventa va diboscando il prunajo e dando un nuovo assetto al ministero dei lavori pubblici. È un ministero disgraziato codesto, che ha subite almeno sei riorganizzazioni in dieci anni, ciò che spiegherebbe la sua permanente e insanabile disorganizzazione.

Auguro all'on. Spaventa mano più felice e un pochino anco più energia dei suoi predecessori, perchè della fortuna e dell'energia ce ne vogliono assai nell'impresa in cui s'è impegnato. I. F.

Il ministero ha rinunciato per ora alla nomina dei segretari generali dei dicasteri, che ne sono mancanti. Forse ci provvederà all'apertura del Parlamento. (*Opinione*)

I biglietti d'invito per il Concistoro di venerdì prossimo sono distribuiti.

L'Allocazione, sopra un abbozzo fatto dal Papa tutto di suo pugno, fu elaborata dall'abate professore Nocella, celebre latinista, e stampata nella stamperia segreta del Vaticano. (*Fanfulla*)

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

TORINO, 24. — Lo Scìa è arrivato alle ore 8,45 pom.

S. M. il Re, i Principi Umberto, Amedeo e di Carignano, e tutte le Autorità, lo attendevano alla Stazione.

Il Re gli strinse la mano salutandolo cortesemente. Presentogli i Principi, e quindi saliti nelle carrozze di Corte, scortati dai corazzieri, avviaronsi al Palazzo Reale fra una immensa popolazione applaudente.

Le truppe facevano ala, i cannoni tuonavano.

Le vie erano sfarzosamente parate ed illuminate.

PARIGI, 24. — È smentita la notizia d'un tentativo d'assassinio contro Sereno a Biarritz.

MADRID, 24. — Cortes. — Il ministro dell'interno lesse un progetto chiamante sotto le armi 80 mila uomini di riserva. Ad Almeria il tentativo di proclamarsi un cantone è fallito.

Le giunte rivoluzionarie di Granata e

di Siviglia presero delle misure in senso comunista.

Una fregata prussiana colla sua preda si dirige a Gibilterra.

Il municipio di Abnelva è in via di legittimo ristabilimento.

VERSAILLES, 24. — *Assemblea*. — Leggesi una lettera del duca d'Aumale che domanda il congedo essendo nominato presidente del Consiglio di guerra che giudicherà Bazaine. Eleggesi la commissione permanente che risulta composta di 17 di destra ed 8 di sinistra. Segue una lunga e viva discussione pel progetto di costruzione della chiesa di Montmartre.

Rolain radicale attacca la condotta della maggioranza accusandola di seguire la politica dei Gesuiti. Il progetto è approvato con 289 voti contro 186.

La proposta di Cazenove che l'Assemblea nomini una delegazione che assista al collocamento della prima pietra è stata respinta con 262 voti contro 103.

PIETROBURGO, 24. — Secondo il *Golos* le condizioni di pace di Chiwa sono le seguenti: Chiwa pagherà una contribuzione di guerra di due milioni di rubli in sette anni; durante questo tempo restano occupate dai russi come garanzia le città di Schurachta e Kunkrest. Il Chanato di Chiwa resta indipendente sotto il Regno del Can attuale. La frontiera futura sarà la riviera d'Amudaria. I possessi di Chiwa alla riva destra dell'Amudaria anetteransi a Bucharà per servigi resi dall'Emir di Bucharà alla Russia. La pena di morte è abolita.

I russi cominceranno al 18 agosto a sgombrare la città di Chiwa.

MADRID, 24. — La fregata prussiana *Federico Carlo* impadronissi della *Vigilante* piccolo vapore degli insorti, che andava in Almeria a tentare di proclamare il Cantone.

Galvez deputato della costituente, capo degli insorti di Cartagena trovavasi a bordo.

PARIGI, 24. — Il *Journal de Paris* dice che la candidatura Hohenzollern non sarebbe completamente abbandonata in Spagna; ma sarebbe patrocinata dai capi carlisti dissidenti e da certi membri dell'antica unione liberale. Il Curato Santacruz era partigiano di questa candidatura.

Il Governo è informato ch'è partito dall'Inghilterra l'ordine di organizzare gli scioperi di Francia durante la proroga dell'assemblea, ed agenti internazionali sono venuti a questo uopo immediatamente. Il ministro dell'interno ordinò ai prefetti di sorvegliare attivamente i maneggi dell'internazionale. Una circolare del ministro della guerra ordinò egualmente che s'impedisca ogni contatto fra i soldati e gli stranieri.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	24	25
Rendita italiana	69 15 f. m.	69 05 f. m.
Oro	22 86	22 88 1/2
Londra tre mesi	28 69	28 70
Francia	113 87	114
Prestito nazionale	71 liq.	71 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	824 f. m.	825 liq.
Banca Nazionale	2105 f. m.	2120 f. m.
Azioni meridionali	446 liq.	447 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	873 1/2	877 f. m.
Banca Toscana	4587 1/2	4595 f. m.
Banca generale	486 25	488 f. m.
Banco Italo-Germano	—	—
Vienna	23	24
Austriache ferrate	223	217
Banca Nazionale	978	977
Napoleoni d'oro	8 90	8 90
Cambio su Parigi	4365	4370
Cambio su Londra	111	111 80
Rendita austriaca arg.	73 25	73
in carta	68 35	—
Mobiliare	337 80	335
Lombarde	187 50	187

Bortolammeo Moschin, ger. respons.

SPETTACOLI

Giardino dell'Allegria. - Variati trattenimenti. - Serata straordinaria dedicata alle signore.

R. INTENDENZA DI FINANZA in Padova

Si fa noto che in ordine a superiore autorizzazione nel giorno 13 agosto p. v. presso la sez. IV di questa Intendenza di Finanza sarà tenuto un esperimento d'asta pubblica per deliberare al miglior offerente in ribasso del dato di stima la esecuzione dei lavori di accesso al nuovo Magazzino centrale di deposito tabacchi dalla parte sud-est dell'ortaglia demaniale in via S. Biagio in Padova.

L'incanto procede col sistema d'estinzione della candela vergine, e sul dato del prezzo di L. 4480. ritenuto nel conto di stima compilato da quest'ufficio governativo del genio civile.

Ogni offerta deve essere previamente esposta con deposito in L. 450 in viglietti della Banca Nazionale, o in titoli di rendita italiana a listino di borsa.

Non saranno ammessi alle offerte che pareano notoriamente idonee alla esecuzione di simili lavori, o muniti di certificato tecnico per tale idoneità, escludendosi le persone che per simili lavori siano resti colpevoli di negligenza o di mala fede, sia verso il Governo, sia verso i privati.

Per deliberamento provvisorio occorreranno almeno le offerte di due aspiranti, e sarà fatto in favore di quella di maggior ribasso.

Presso la Sez. IV suddetta sono ostensibili le copie del progetto dei lavori suddetti, e del relativo capitolato d'appalto.

Seguendo il deliberamento provvisorio, sarà pubblicato nuovo avviso per l'offerta ulteriore in ribasso non minore del ventesimo nel giorno della scadenza dei fatali, che resta fissato alle ore 12 m. del giorno 23 agosto p. v.

Il deliberamento definitivo, a seconda delle risultanze d'incanto, è riservato alla superiore approvazione.

Il pagamento del prezzo dei lavori, essendo a carico esclusivo della Regia interessata dei tabacchi, sarà fatto a suo tempo dal locale magazzino provinciale dei tabacchi.

Le spese d'asta, del contratto d'appalto, tassa di registro e bolli, l'importo di stampa ed inserzione del presente nel Giornale di Padova, sono a carico del deliberatario.

Padova il 17 luglio 1873. L'Intendente VERONA

N. 11 BANDO

Si rende noto che nel giorno 11 febbraio 1872 si rese defunto Matteo Giacomazzo in S. Giorgio delle Pert che senza testamento, e che Domenico Giacomazzo fu Agostino quale tutore dei minori Anna, Agostino e Francesco Giacomazzo fu Matteo nel verbale assunto nella cancelleria di questa Pretura ebbe ad accettare col beneficio dell'inventario per l'interesse dei suoi eredi i suddetti minori in base a successione legittima l'eredità lasciata dal suddetto defunto Matteo Giacomazzo era padre dei minori stessi, e d'ora per gli eredi portati dall'art. 956 Cod. Civile.

Dalla cancelleria pretoriale, Camposampiero 30 giugno 1873. Il cancelliere L. CALVI.

ESTRATTO DI BANDO

Dinanzi il Regio Tribunale civile e correzionale di Padova all'udienza del giorno 26 agosto 1873 ore 10 ant., a richiesta della signora Angela Cardin Fontana Pizzo fu Giuseppe di Padova, rappresentata dal sottoscritto avvocato, avrà luogo in confronto della signora Tullia Boldrin fu Andrea di Padova l'incanto per la vendita dei beni qui sottodescritti, autorizzata con sentenza dello stesso R. Tribunale in data 20 settembre 1872 debitamente registrata.

L'incanto si farà in due distinti lotti e verrà aperto col ribasso di quattro decimi del valore di stima, e cioè in quanto alla casa n. 1 stimata lire 14286.80 per il prezzo di lire 8572.08, ed in quanto alla casa num. 2 stimata lire 4292 per il prezzo di lire 2575.20.

Le altre condizioni della vendita sono contenute nel bando 8 luglio 1873 del cancelliere del suddetto tribunale, che si trova pubblicato e depositato nei luoghi indicati dall'art. 668 del codice di proc. civ.

Delegato alla graduazione è il signor giudice Marco nob. canan.

Beni da vendersi 1. Casa in Padova contrada S. Giovanni al civ. n. 1863 descritta in censo ai numeri 4:07 4137, coll'estimo di aust. lire 379.95 per pertiche 1.71 ossia in superficie di ettari 0.17 fra confini a levante Candiani e Fabris Giuseppe, a mezzogiorno il terreno e casa S. Rosa della stessa proprietà, a ponente Monich d. Antonio, e a tramontana via S. Giovanni, che nel decoro anno 1872 fu soggetta al tributo diretto verso lo Stato di L. 88.05.

2. Casa in Padova in contrada S. Rosa al civ. n. 1872 e nell'estimo stabile al n. 6360, per pertiche censuarie 0.17 colla rendita di aust. lire 55.44 ossia ett. 0.02 fra confini a levante Fabris Giuseppe, a mezzogiorno via Santa Rosa in continuazione del Borgo Tedesco, ponente Vezzù Anto-

no, tramontana la stessa proprietà alla casa antecedente: tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1872 L. 32.81. 1-559 Avv. DONATI.

MINISTERO DELLE FINANZE Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'asta

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa di nuova istituzione in Solvazzano situata in Montebelluna, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al r. decreto 5 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'Ufficio, all'ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10. Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto, dovrà presentare un certificato buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso di altra Rivendita s'intenderà escluso dal concorso all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini del regolamento gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovandosi depositato presso quest'ufficio ed il magazzino di sali e tabacchi di Padova; e ciascuno ne potrà prender cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'Ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzogiorno del giorno sotto indicato, non si ometterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reinconto per causa del ventesimo, dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della Rivendita, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercitanti avanti il tribunale, potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della fidejussione fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione; la Rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del desimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore, comprese quelle di stampa ed inserzione nella Gazzetta ufficiale del re-

gno e Giornale di Padova del presente avviso.

L'amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la Rivendita ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti e che presentino le medesime condizioni, allorché sia provata l'impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.

Rivendita di generi di privativa da appaltarsi sulla base dei capitoli di onere approvati dal Ministero delle Finanze.

Table with columns: ANNO PROVENTO brutto della Rivendita in tabacchi, COMUNE borgata luogo e numero della rivendita, D A T A (mezzogiorno della quale scadevano i fatali, fissata per l'incanto), UFFICIO in cui deve aver luogo l'incanto. Includes data for Tabacchi Sali and Solvazzano Montebelluna.

Padova, 15 luglio 1873. L'intendente VERONA 1-537

RECENTE PUBBLICAZIONE della Tipografia edit. Sacchetto

RABBENO A. Istruzioni popolari sui Giurati e annotazioni pratiche relative Padova 1871.

PADOVA PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA RIPRODUZIONE delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 8. WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume in 16.° di pag. 372. Padova 1873. Lire 1.25. ULTIME PUBBLICAZIONI della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063 A

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESICHA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU' AMMALATI. 26 ANNI DI SUCCESSO - 75,000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO

È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry e Comp. London

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dipepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, uervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814 Bra, 25 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più isolarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIORDANEGO CARLO.

Cura n° 651,84 Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. ... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un'incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862.

Signora - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BRUNA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2:50; 1/2 chil. fr. 4:50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17:50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In scatola da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.50.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BRACCI, sindaco.

Cura n° 70,406 Cadice (Spagna), 8 giugno 1868. Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTE MOYANO.

Cura n° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866. Signora - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTON.

Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 120 fr. 17:50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino. Venditori: a PADOVA Roberti Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacia PORDENONE Roviglio; faria. Varascini. - PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. - ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO. Gus. Chiussi farm. - TREVISO. Zanetti. - UDINE. A. Filippuzzi; Comessatti. - VENEZIA. Ponzi; Zampironi; Agonia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Boggiano. - VICENZA Luigi - giallo; Valeri. - VITTORIO-GENEDA. L. Marchetti, farm. - BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. - FELTRE. Nicolò Dall'Armi. - LEGNAGO. Valeri. - MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. - ODERZO. L. Ginotti; L. Dismutti.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura Milano, Via Monte di Pietà, N. 24. È aperta la sottoscrizione pel Seme Bachi, allevamento 1874, a termin del programma 1° aprile 1873, che si spedisce a richiesta. Sementi Industriali e cellulari verdi e gialle Cartoni Giapponesi verdi annuali. 21-384

VENDIBILE presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI CON INGISIONI, VEDUTE E PIANTA